

Preghiera dei fedeli

Il Signore risorto ci chiede di rendergli testimonianza. Domandiamo a Dio la sua forza per rivelare ai piccoli e ai poveri il suo amore. Diciamo insieme: **Ravviva la nostra speranza!**

1. Ravviva la speranza delle Chiese: liberale dalle paure e dai timori che le paralizzano. Dona loro la saggezza e la mitezza che vengono dal Vangelo, ma anche l'audacia dei profeti. Preghiamo ...

2. Ravviva la speranza in coloro che hanno responsabilità economiche, politiche e sociali. Desta il desiderio di rendere sempre più giusti e fraterni i nostri paesi e le nostre città. Abbatti i muri dell'incomprensione. Preghiamo ...

3. Ravviva la speranza in coloro che stanno per perderla a causa della solitudine e della sofferenza. Dissipa i dubbi e le tenebre. Aiutali a ritrovare la fiducia in te e in quelli che vivono loro accanto. Preghiamo ...

4. Ravviva la speranza in coloro che lottano per difendere la sorte degli abbandonati, degli sfruttati e degli oppressi. Trovino energie nuove e collaborazioni insperate. Possano contare sull'aiuto di tanti fratelli. Preghiamo ...

5. Ravviva la speranza in coloro che attendono un segno di amore e di condivisione per sé e per le loro famiglie. La nostra comunità non deluda le attese dei poveri e di chi fatica ad affrontare la vita. Preghiamo.

Dio nostro Padre, il tuo Figlio è uscito vivo dal sepolcro. Rialzaci e fa' di noi uomini e donne nuovi, che portano la tua gioia a quelli che li circondano. Che tu sia benedetto nei secoli dei secoli. Amen.

Questa settimana

- Domani, secondo giorno di Pasqua, la messa sarà celebrata alle **ore 20.00**
- La Caritas della nostra diocesi organizza anche quest'anno la ormai tradizionale **Raccolta annuale di indumenti usati**. Il ricavato contribuisce a sostenere le spese della Mensa diocesana "La Gracie di Diu" di Udine per chi è in grave difficoltà.
- Il **Gruppo Liturgico di Villanova e Medeuza** che puntualmente, e con ammirevole impegno, ogni settimana prepara questo foglietto e anima le celebrazioni liturgiche, augura a tutti una vera Pasqua cristiana.

Buine Pasche

Ricordiamo i defunti

- Domenica 21 aprile, **Pasche Maiôr**
- Lunedì 22 aprile, **Lunis di Pasche**
- Martedì 23 aprile, **B. Eline Valentinis Gino Battilana**
- Mercoledì 24 aprile, **S. Fedèl**
- Giovedì 25 aprile, **S. Marco Dina Barbierato**
- Venerdì 26 aprile, **S. Marcellin Pape Bruno, Iva (Iute), Adelina Battilana**
- Sabato 27 aprile, **S. Zite Vergjine**
- Domenica 28 aprile, **Otave di Pasche**

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 21.04.19 – Pasqua di Risurrezione
MEDEUZZA

Fidarsi di Lui

Pasqua non può essere ridotta ad una evocazione di ciò che è accaduto nel passato, né ad una prova per l'apologetica cristiana. La liturgia non ha funzione commemorativa, ma vitale: offre a chi vi partecipa, oggi e non domani, nel presente e non in un improbabile futuro, di partecipare alla vittoria di Cristo sulla morte, di attingere alla sua stessa vita. Risuona ripetutamente nella liturgia il canto: Alleluia! Cristo è risorto, ha vinto la morte!

Ma che senso ha per noi quest'annuncio duemila anni dopo? San Paolo ci invita ad andare oltre (seconda lettura): ci ricorda che siamo «risorti con Cristo», dopo essere «morti con lui» e che la nostra vita «è nascosta con Cristo in Dio». Ma è proprio questo quello che abbiamo sotto gli occhi? Gli uomini continuano a soffrire, a morire e a far morire. La vittoria di Gesù sulla morte non ha bloccato una volta per tutte i terremoti, le epidemie, i genocidi, le malattie ... Ma allora che senso ha per noi la risurrezione di Gesù?

Pasqua in ebraico significa "passaggio" ed evoca il "passaggio" del Signore, che ha fatto "passare" il suo popolo dalla schiavitù alla libertà. Ma è anche il "passaggio" di Gesù attraverso la morte per giungere a quella vita che nulla può più minacciare. E infine è, per i discepoli, un "passaggio" che essi devono affrontare, al seguito di Gesù. In che cosa consiste concretamente questo passaggio? Si tratta di abbandonare un luogo, uno stato d'animo, un atteggiamento per raggiungere un altrove. Si tratta di



Maria di Magdala si recò al sepolcro di mattino e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Giov. 20,1

muoversi nell'oscurità per arrivare poi alla luce.

È ancora buio quando Maria Maddalena va' al sepolcro. Gesù non la sottrae al tempo delle tenebre, così come lui stesso non è stato esonerato dalla morte. Non cancella in modo magico le nostre lacrime e le nostre sofferenze.

Come Maria, anche noi dobbiamo accettare un tempo di oscurità, di dubbi, di interrogativi. Il male e la morte sono ancora all'opera nella storia degli uomini. Ma noi veniamo condotti, se acconsentiamo, da lui. Veniamo condotti oltre le apparenze e invitati a credere in lui, a fidarsi di lui, se vogliamo risorgere con lui.

Accoglienza

Fratelli e sorelle: Cristo è risorto! Ecco la buona notizia che ha squarciato la notte. Ormai la vita ha l'ultima parola sulla morte, l'amore vince l'odio. la tomba è vuota, definitivamente vuota. E assieme ai primi testimoni anche noi osiamo credere. Che ognuno di noi possa incontrare il Signore risorto, nostra speranza. Gesù è vivo, ma Maria Maddalena, che si reca al sepolcro quand'è ancora buio, non lo sa ancora. Potrebbe essere diversamente? La morte è appena passata di lì. Gesù è vivo, ed ecco Pietro e Giovanni che corrono al sepolcro. A spingerli è una specie di presentimento: la storia non è finita come sembrava. Siamo chiamati a recare al mondo questa novità pasquale perché una nuova creazione è scaturita dall'evento della Pasqua.

Prima lettura

L'annuncio pasquale della prima lettura è collocato nella casa del centurione romano Cornelio, che ha invitato Pietro a casa sua. Davanti ad un uditorio così disponibile Pietro tiene un solenne discorso e proclama Cristo risorto.

Dagli atti degli Apostoli (10,34...43)

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: “Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui

dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (117,1...23)

Il salmo è un invito a lodare Dio e a esprimere in lui fiducia. Se Dio ha agito in favore del popolo, continuerà per sempre a manifestare il suo amore per noi e a darci la sua protezione.

Assieme recitiamo il salmo.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.

Rendete grazie al Signore perché è buono, / perché il suo amore è per sempre. / Dica Israele: / “Il suo amore è per sempre”.

La destra del Signore si è innalzata, / la destra del Signore ha fatto prodezze. / Non morirò, ma resterò in vita / e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.

Seconda lettura

La risurrezione di Gesù per Paolo è un punto di partenza che investe tutta la storia e cambia profondamente l'umanità. L'invito di Paolo a “cercare le cose di lassù” significa quindi poter leggere ogni situazione e ogni fatto secondo una legge di risurrezione e non di morte.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi (3,1-4)

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Sequenza

Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto;
ma ora, vivo, trionfa.

“Raccontaci, Maria:
che hai visto sulla via?”
“La tomba del Cristo vivente,
la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza, è risorto:
precede i suoi in Galilea”.

Sì, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso,
abbi pietà di noi.

Vangelo

Alleluia, alleluia. Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: “Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!”.

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correva insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo: **Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impalpabile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen.**

Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo.